



Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011

Cinema, fotografia e televisione

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12277
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema, fotografia e televisione:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Cinema, fotografia e televisione: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il cinema contemporaneo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema postmoderno) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico cinematografico

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

Obiettivi formativi

Cinema, fotografia e televisione

Il corso si focalizza sul cinema contemporaneo affrontando la teoria del cinema postmoderno e

cercando di individuare i grandi temi e le forme che caratterizzano il cinema degli ultimi vent'anni. Nel focalizzare l'attenzione sul cinema contemporaneo non si mancherà di riflettere sulle svolte e i temi più rilevanti della storia del cinema.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche su alcune dominanti del cinema contemporaneo e nel particolare delle forme del cinema cosiddetto "postmoderno".

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

18	Introduzione alla storia del cinema
30	Elementi del cinema contemporaneo
12	Proiezioni guidate

Testi consigliati:

Laurent Jullier, Il cinema postmoderno, Kaplan, Torino 2007

Altre letture verranno consigliate durante il corso

Comunicazione musicale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13349
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Comunicazione musicale:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Comunicazione musicale: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sviluppo della capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia letteraria all'opera e al sonoro cinematografico al fine di decifrare i messaggi che provengono sia dall'universo dello spettacolo, sia dalle tecniche della pubblicità.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia, opera e film, decrittando la stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento alla visione, utilizzando sistemi verbali allusivi per tradurre e comunicare i processi narrativi correlati al lessico specialistico dei codici sonori.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione dell'esame il discente è invitato a procedere all'autoverifica, servendosi di

copie di opere e film in CD distribuite durante il Corso come Fonti, cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di espandere lo studio delle formule di drammatizzazione sonora a qualsiasi tipo di medium ove sia presente la musica.

Obiettivi formativi

Comunicazione musicale

Titolo del corso: *Comunicazione Musicale*

La disciplina si occupa i processi comunicativi insiti nel codice musicale, che si sono sviluppati nel corso dei secoli attraverso la formazione di un paesaggio sonoro condiviso da qualsiasi tipo di ascoltatore. Ad esso hanno contribuito i generi del madrigale, dell'opera, della sinfonia, della musica per film e dello spot pubblicitario. Sulla base degli studi condotti dalla moderna narratologia musicale, la disciplina classifica tali processi in ragione del sistema informativo prescelto.

Gli obiettivi del corso consistono nell'affrontare gli le funzioni drammatiche comuni al codice dell'opera, al cinema muto e sonoro e alla musica strumentale dell'Ottocento e del Novecento. In particolare si prendono in considerazione i problemi connessi alla nascita del teatro sonoro di Orazio Vecchi, Adriano Banchieri e Claudio Monteverdi, i quali idealizzano con la sola musica la commedia e la favola pastorale, il dibattito settecentesco sulla semanticità della musica e l'invenzione dello stile sentimentale nell'opera e nel regime strumentale, l'estetica romantica e la nascita della musica a programma (sinfonie e poemi sinfonici di Hector Berlioz, Franz Liszt, Richard Strauss, Gustav Mahler), le tecniche narrative nelle opere di Giuseppe Verdi, Richard Wagner e Giacomo Puccini (musica diegetica, musica extradiegetica, citazioni di genere, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv), la reazione formalista da Eduard Hanslick a Arnold Schoenberg, il ruolo della musica nel film muto e nel sonoro (Giuseppe Becce, Hans Erdmann, Pietro Mascagni, Erik Satie, Federico Fellini, Stanley Kubrik, Dario Argento).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 I caratteri narrativi della musica e la formazione del paesaggio sonoro.
- 4 Le "commedie armoniche" di Vecchi e Banchieri; il Lamento della ninfa di Monteverdi.
- 4 Il dibattito estetico sull'imitazione nel Settecento: semanticità della musica vocale e asemanticità della musica strumentale.
- 6 Opera giocosa e musica sentimentale: la "Cecchina" di Piccinni-Goldoni e il caso Tartini.
- 8 Estetica romantica e musica a programma: Berlioz, Liszt, Strauss, Mahler
- 16 Narratologia e opera: diegesi, mimesi, citazioni di genere, colore locale, musica in scena, reminiscenza e Leitmotiv. Giuseppe Verdi: "Rigoletto" e "Traviata", Richard Wagner: "La Valkiria", Giacomo Puccini: "Madama Butterfly".
- 4 La reazione formalista da Hanslick a Schoenberg
- 16 Musica e cinema. Il ruolo del suono nel muto e la colonna sonora. Becce-Erdmann. La teoria del contrappunto di Eizenstein. Le musiche di Satie per "Entr'acte" e di Mascagni per "Rapsodia satanica". La musica nei film di Fellini, Kubrik e Argento.

Testi consigliati:

Appunti dalle lezioni, fonti e testi per il commento di una sinfonia, di due opere e due film scelti tra i titoli in programma.

FONTI

CLAUDIO MONTEVERDI, Lamento della ninfa (CD)
HECTOR BERLIOZ, Sinfonia fantastica (CD)
FRANZ LISZT, Les Préludes (CD)
GUSTAV MAHLER, Prima sinfonia (CD)
GIUSEPPE VERDI, Rigoletto (CD e libretto dell'opera)
IDEM, Traviata (CD e libretto dell'opera)
GIACOMO PUCCINI, Madama Butterfly (CD e libretto dell'opera)
PIETRO MASCAGNI, Rapsodia satanica (CD)
ERIK SATIE, Entr'acte (CD)
STANLEY KUBRIK, Arancia meccanica (CD)
DARIO ARGENTO, Profondo rosso (CD)

TESTI CRITICI

PAOLO FABBRI, "Lessico monteverdiano: intorno al "genere rappresentativo"", in La musica nel Veneto dal XVI al XVIII secolo, a c. di F. Passadore e I. Cavallini, Adria, AMIS, 1985, pp. 89-97.
IVANO CAVALLINI, "Nuove riflessioni sul canone teatrale del madrigale drammatico", Appunti.
ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 1968 e edizioni successive. Capitolo I, i paragrafi "Musica e poesia", "L'imitazione della natura", "Imitazione e sentimento nella musica", "L'unità tra arte e ragione: Rameau", "Gli enciclopedisti e il mito della musica italiana", "Musica vocale e musica strumentale". Capitolo II, i paragrafi "Il musicista romantico di fronte alla musica", "Il problema della musica a programma". Capitolo III, il paragrafo "Hanslick e il formalismo".
PAOLO GALLARATI, Musica e maschera. Il libretto italiano del Settecento, Torino, EdT, 1984, il capitolo VII: "Il dramma giocoso", pp. 129-145.
IVANO CAVALLINI, "Genio, imitazione, stile sentimentale e patetico. Gianrinaldo Carli e Tartini: le prospettive della critica tartiniana nella seconda metà del Settecento", in Tartini: il tempo, le opere, a c. di A. Bombi e M. N. Massaro, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 229-246.
ROSSANA DALMONTE, "Franz Liszt: le parole e le forme", in Studi per Fedele d'Amico, a c. di A. Ziino, Firenze, Olschki, 1991.
THEODOR W. ADORNO, Wagner/Mahler due studi, a c. di M. Bortolotto e G. Manzoni, Torino, Einaudi, 1966 (la parte su Mahler).
PIERO MIOLI, Croce e delizia. Un dramma borghese di corruzione e redenzione, Programma di Sala, Teatro Verdi Trieste, 2000.
LUCA ZOPPELLI, "Funzioni drammaturgiche della musica in scena", in Opera & Libretto, Firenze, Olschki, 1993, pp. 237-255.
LUCA ZOPPELLI, L'opera come racconto, Venezia, Marsilio. 1994, il capitolo: "Raccontare e rappresentare", pp. 11-24.
MICHELE GIRARDI, Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano, Venezia, Marsilio, 1995, il paragrafo "Illica, Giacosa, Puccini", pp. 109-114 e il Capitolo "Madama Butterfly: una tragedia esotica", pp. 197-257.
ENNIO SIMEON, Per un pugno di note. Storia, teoria, estetica della musica per il cinema, la televisione e il video, Milano, Rugginenti, 1995, la prima parte del libro: "Teoria ed estetica".
SERGIO MICELI, Musica e cinema nella cultura del Novecento, Milano, Sansoni, 2000, le pp. 139-156, 329-384.
CESARE ORSELLI, "Mascagni coglie l'occasione cinematografica", in IDEM, Le occasioni di Mascagni, Siena, Barbablù, 1990, pp. 93-103.
SERGIO BASSETTI, La musica secondo Kubrik, Torino, Lindau, 2002: l'Introduzione e il Capitolo 10.

Economia per la gestione dei beni culturali + Economia applicata

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13370
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Paolo Di Betta (Professore associato) <i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Giacchino Fazio (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	SECS-P/08 SECS-P/06
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Lezioni frontali <i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, seminari di approfondimento) e attive, integrando il lavoro pratico e teorico
Frequenza:	<i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Facoltativa <i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> Consigliata
Metodi di valutazione:	<i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> esame orale <i>Economia per la gestione dei beni culturali:</i> esame orale
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790 Giacchino Fazio: martedì dalle 10.00 alle 13.00 (durante lo svolgimento delle lezioni), il docente è inoltre disponibile per chiarimenti a prima e a conclusione delle lezioni - email: giacchino.fazio@unipa.it - telefono: 09123895312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Economia per la gestione dei beni culturali: Acquisizione degli strumenti base relativi alle strategie d'impresa con particolare riguardo alle politiche di marketing applicate ai beni culturali. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio del marketing in un contesto lavorativo. Lo studente deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi concernenti tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari, inclusa la riflessione su temi di strategia commerciale e le sue implementazioni operative.

Economia per la gestione dei beni culturali: A conclusione del modulo di insegnamento gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di Comprensione dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche con il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Economia per la gestione dei beni culturali: Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per valutare le decisioni commerciali strategiche ed operative delle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali, nonché capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Lo studente deve mostrare la capacità di integrare alle conoscenze di comunicazione delle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali all'interno delle più ampie conoscenze delle politiche strategiche ed operative di marketing. Ad un livello superiore, deve essere in grado di riconoscere il dovuto grado di integrazione delle politiche di marketing strategico all'interno della più ampia strategia delle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali.

Economia per la gestione dei beni culturali: Al termine del corso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze maturate e di mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando in tal modo un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine dovranno sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.

Autonomia di giudizio

Economia per la gestione dei beni culturali: Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati ragionevolmente prevedibili delle politiche delle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali e dai loro risvolti operativi, sia in ambito competitivo che nel segmento di mercato d'interesse. Deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari, che si esplicitino in un orientamento saggio nelle scelte in ambito decisionale delle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali.

Economia per la gestione dei beni culturali: Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova infine di aver maturato e sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico.

Abilità comunicative

Economia per la gestione dei beni culturali: Capacità di esporre i risultati dell'analisi strategica ed operativa di marketing condotta dalle organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute gestionali di alcune politiche ipotizzate dalle imprese, specie per quanto riguarda le scelte

di marketing, che comportano un atteggiamento prudente, cauto e rispettoso riguardo alla complessità dei temi affrontati.

Economia per la gestione dei beni culturali: Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.

Capacità di apprendimento

Economia per la gestione dei beni culturali: Capacità di aggiornamento autonomo ed indipendente con la consultazione di articoli professionali sui temi della strategia e del marketing strategico. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici nel marketing.

Economia per la gestione dei beni culturali: Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito e sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Economia per la gestione dei beni culturali

Titolo del corso: *Economia per la gestione dei beni culturali*

Il corso si focalizza sulla gestione delle politiche di marketing dei musei. Il marketing studia i comportamenti delle organizzazioni che curano la gestione dei beni culturali nelle proprie relazioni con i mercati obiettivo e con il pubblico, pertanto obiettivo del corso è l'analisi del rapporto tra tali organizzazioni e i pubblici di riferimento.

L'attività di marketing richiede l'integrazione di analisi e pratica: la struttura del corso si articola lungo le due direttrici del marketing strategico (lo studio delle caratteristiche principali dell'ambito competitivo) e di quello operativo (la conoscenza degli strumenti operativi tipici delle politiche di mercato, le c.d. leve del marketing mix).

Lo studente deve essere in grado di comprendere le motivazioni sottostanti la politica di marketing dei musei e di interpretarne i risvolti operativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Le organizzazioni che si occupano di gestione dei beni culturali.
- 2 I beni culturali e il marketing
- 2 I musei
- 2 I musei. Missione, pubblico, fondi.
- 2 Pianificazione strategica per i musei
- 2 Il pubblico dei musei
- 2 L'obiettivo del posizionamento: differenziazione e segmentazione
- 2 Sistema informativo di marketing e ricerca di mercato
- 2 Sviluppare un'offerta attraente
- 2 Offerta e servizi del museo
- 2 Distribuzione dell'offerta
- 2 Comunicazione del museo: costruzione dell'immagine
- 2 Le leve della comunicazione
- 2 Pubbliche relazioni
- 2 Prezzi e ricavi del museo

- 2 Attirare risorse per il museo: volontari
- 2 Attirare risorse per il museo: donatori
- 2 Fund-raising per il museo
- 2 Organizzazione del museo
- 2 Controllo delle politiche di marketing

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

0 Attualmente non sono previste esercitazioni

Testi consigliati:

N. Kotler, P. Kotler. Marketing dei musei. Obiettivi, traguardi, risorse, Einaudi.
(Esiste pure una edizione Edizioni di Comunità).

Obiettivi formativi

Economia per la gestione dei beni culturali

Titolo del corso: *Economia applicata*

Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le più rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi, profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione) e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione del modulo, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolare al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 3 Introduzione allo studio della disciplina: Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).
- 6 Domanda e offerta individuale e di mercato: Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.
- 5 Incontro tra domanda e offerta: La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.
- 5 La produzione dell'impresa. Costi, ricavi e profitti: Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.

- 5 Forme di mercato e benessere sociale: conoscere le diverse possibili strutture di di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale
- 6 Problematiche macroeconomiche: Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione, domanda e offerta aggregata, inflazione.
- 0 Politica di controllo dell'economia: Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antiflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.
- 0 Fallimenti del mercato e intervento pubblico: Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.

Testi consigliati:

o SLOMAN J., Elementi di Economia, Il Mulino, Bologna, 2007.

o KATZ M.L. E ROSEN H.S., Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

o MANKIW N.G. (2007), Principi di Economia, Zanichelli.

Il docente si riserva di definire durante il corso le parti dei testi consigliati da approfondire, nonché di indicare ulteriori riferimenti bibliografici a supporto di temi specifici.

Fondamenti di informatica

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03475
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti di informatica:</i> Orazio Gambino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Fondamenti di informatica: esame scritto, esame orale, tesina
Ricevimento:	Orazio Gambino: Per appuntamento previa email. - email: orazio.gambino @ unipa.it - telefono: 091-23862608

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie XHTML, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software nonché della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, a partire dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti XHTML/CSS/Javascript.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quei contesti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo di contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi

Fondamenti di informatica

Titolo del corso: *Fondamenti di Informatica*

Il Corso di Fondamenti di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L20 - Scienze della Comunicazione - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il professionista della comunicazione si deve cimentare ogni giorno con le nuove tecnologie, vuoi per comunicarne i concetti al pubblico, vuoi per interagire correttamente con i professionisti di settore al fine di realizzare un progetto comunicativo.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente un'informazione il più possibile esaustiva sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte riguardante i principi base dell'informatica e di una parte riguardante la programmazione html/javascript.

La parte sui principi di base dell'informatica viene svolta in circa 30 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte riguardante la programmazione html/javascript si svolge in circa 30 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: XHTML, CSS, Javascript.

In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione ed analisi degli algoritmi.

L'esame finale consta di un test scritto e di un esame orale comprendente l'analisi di un progetto comunicativo realizzato su temi forniti dal docente utilizzando la tecnologia del world wide web.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame. Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle. Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica, algoritmo di ricerca binaria
- 3 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base. Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus. Architetture di elaborazione non Von Neumann.
- 3 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo. Introduzione al linguaggio assembler, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi
- 2 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, ad oggetti e per scopi specifici
- 2 Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni di ingegneria del software. Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione
- 3 Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione
- 2 Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
- 2 Il World Wide Web: breve storia, concetto di ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.
- 2 HTML/XHTML - CSS. Estensione di un file. Sintassi dei tags.. Struttura di un file html/xhtml. Tags principali: html, head, body
- 3 Tags html: <META> <P>
 <Hx> <A> <LINK> <DIV> <TITLE>
- 3 Tabelle ed impaginazione.
- 2 Inserimento dei fogli css e proprietà css per testo, immagini e tabelle
- 4 Core del linguaggio javascript. Variabili. Oggetti. Disambiguazione dell'operatore + nel caso di variabili omogenee ed eterogenee Conversione esplicita del tipo di variabile
- 4 Algoritmo della somma di 2 numeri ad m cifre. Array. Algoritmo della somma tramite array. Stringhe e metodi per le stringhe
- 4 Algoritmo Ricerca lineare. Cicli for e while. Importanza nell'inizializzazione delle variabili nei cicli. Uso delle parentesi tonde. Differenza tra variabile stringa ed oggetto stringa. Operatore booleano and.
- 4 Operatori: booleani, aritmetici, di confronto, di assegnazione. Ricerca del massimo (minimo)

4 Espressioni regolari. Manipolazione del DOM. Innerhtml.

Testi consigliati:

G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8,

Peter-Paul Koch, "Javascript secondo Peter-Paul Koch" Ed. Pearson Education Italia, 2007, ISBN: 978-88-7192-368-0

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web di Facoltà

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

<http://www.web-link.it/>

<http://www.w3schools.com/>

Letteratura albanese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04384
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principali temi e momenti della letteratura romantica e risorgimentale albanese. Comprensione e interpretazione dei testi sottoposti ad analisi durante il corso al fine di individuare differenze e continuità nell'evoluzione storica della civiltà letteraria albanese nelle sue articolazioni geo-culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere le specificità diacroniche e sincroniche dei temi della letteratura romantica e risorgimentale albanese

Autonomia di giudizio

Uso di metodologie di analisi e di nozioni di teoria della letteratura al fine di predisporre autonomamente analisi testuali in contesto comparativo.

Abilità comunicative

Essere in grado di stabilire strategie comunicative valide durante l'acquisizione del dato letterario e nella fase di esposizione dei risultati acquisiti

Capacità di apprendimento

Acquisizione di una capacità di organizzazione del lavoro di ricerca (redazioni e consultazioni delle bibliografie, individuazione delle fonti - scritte e orali -, elaborazione e applicazione di metodi storico-comparati).

Obiettivi formativi

Letteratura albanese

L'insegnamento si propone di sviluppare le abilità comunicative in lingua albanese mediante l'acquisizione di capacità relative alla comprensione di testi complessi su argomenti del loro ambito di studio e alla interlocuzione efficace (attiva e passiva) in contesti situazionali differenti.

Parte del corso mirerà, inoltre, a sviluppare nel discenti la capacità di distinguere la lingua letteraria standard dalle varianti dialettali e di predisporre strategie idonee all'interferenza linguistica.

Introduzione al corso. La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione

La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni)

La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine)

La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta , Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 2 | Introduzione al corso. |
| 4 | La letteratura romantica e risorgimentale: periodizzazione e caratteri generali |
| 10 | Dal preromanticismo al romanticismo (Chetta, Bidera, Masci) |
| 20 | La Rilindja (1836-1887) in Italia, in Albania, nelle colonie albanesi (De Rada, Dara, Schirò; Frashëri, Çajupi, Asdreni) |
| 4 | La letteratura attraverso le riviste letterarie |
| 20 | La letteratura risorgimentale (La corrente nazionalista: le due scuole letterarie scutarine) |
| 0 | La letteratura albanese tra le due guerre (Fishta , Mjedja, Migjeni, Koliqi, Kuteli, Spasse). |

Testi consigliati:

Matteo Mandalà, Nicolò Chetta. Nel bicentenario (1803-2003), Palermo 2003 (Albanica, 14)

Nicolò Chetta, Testi letterari in albanese, edizione critica a cura di Matteo Mandalà, Albanica 22, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta, 2004

Altri materiali didattici saranno distribuiti durante le lezioni.

Letteratura araba

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04390
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura araba:</i> Federica Monticciolo (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Metodi di valutazione:	Letteratura araba:
Ricevimento:	Federica Monticciolo: - email: federicamonticciolo@virgilio.it - telefono:

Obiettivi formativi

Letteratura araba

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Letteratura francese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04406
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura francese:</i> Maria Gugliotta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura francese: esame orale
Ricevimento:	Maria Gugliotta: previo contatto email - email: m.gugliotta@unipa.it - telefono: 3343542350

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Le conoscenze che il Corso intende sviluppare sono finalizzate all' approfondimento della produzione letteraria francese della seconda metà del XIX° secolo. L' approccio critico al testo letterario privilegerà il rapporto tra etica ed estetica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di analisi critica di un testo letterario è da intendersi come "trasversale" ai vari contesti ed ambiti letterari .

Autonomia di giudizio

La capacità critica è aspetto fondamentale e fondante dell' analisi di un testo letterario : etica ed estetica costituiscono un binomio importante di un opera letteraria , pre-testo per riflessioni di carattere etico e morale.

Abilità comunicative

Trattandosi di una letteratura straniera si sottolinea il riferimento alle abilità linguistiche: livello B1 del Quadro europeo di riferimento.

Capacità di apprendimento

Sviluppo delle capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Letteratura francese

Titolo del corso: *Entre éthique et esthétique : Le Réalisme et Le Naturalisme en France au XIX siècle.*

Il corso è un approfondimento della produzione letteraria francese relativa alla seconda metà del XIX secolo. Periodo fecondo, ricco di contraddizioni e di grandi innovazioni in campo letterario e scientifico. L'approccio ai testi letterari scelti privilegerà l'aspetto etico e le inevitabili scelte estetiche ad esso correlate. Il rapporto tra etica ed estetica in letteratura sarà oggetto di approfondita trattazione.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 10 Aspetti del Realismo e del Naturalismo.
- 10 Generi letterari : Il romanzo, la novella, "la chronique".
- 10 Questioni etiche ed estetiche.
- 20 Analisi dei testi in programma

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 10 Classici in programma

Testi consigliati:

A. Per la conoscenza della storia letteraria dell'Ottocento:

Histoire de la littérature française, sous la dir. de Cl. Pichois, Garnier-Flammarion.

La Letteratura Francese, diretta da G. Macchia, Rizzoli, Bur: G. Macchia, M. Colesanti.

B. Opere:

- Honoré de Balzac, Eugénie Grandet
 - Gustave Flaubert, Trois contes
 - Guy de Maupassant, Bel-Ami
 - Émile Zola, Thérèse Raquin
 - Lettura e analisi di brani scelti dall'antologia : Littérature. Textes et documents. XIXe siècle. Coll. Henri Mitterand, éd. Nathan
-

Letteratura inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04416
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura inglese:</i> Carmelo Di Piazza (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/10
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni/seminari in aula (dibattito). Voto in trentesimi.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura inglese: esame orale
Ricevimento:	Carmelo Di Piazza: Martedì 9.00 - 10.00 - email: carmelo.dipiazza@unipa.it - telefono: 09123863312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei testi letterari che verranno presi in esame durante il corso delle lezioni frontali.
Capacità di leggere, tradurre e analizzare criticamente i testi letterari in questione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Autonomia di giudizio

Capacità di dialogo (in lingua inglese) su tematiche letterarie affrontate durante il corso delle lezioni frontali.

Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese e di elaborare analisi critiche su testi letterari.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma orale sulle tematiche trattate durante il corso delle lezioni frontali. Saper tradurre i testi letterari esaminati durante il corso delle lezioni frontali e tradotti durante le esercitazioni.

Capacità di apprendimento

Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare i contenuti acquisiti.

Obiettivi formativi

Letteratura inglese

Titolo del corso: *I viaggiatori inglesi in Sicilia dal XV al XIX secolo*

Obiettivi formativi dell'insegnamento:

1. potenziare le capacità di comprensione, analisi e traduzione di un testo letterario specialistico;
2. sviluppare riflessioni critiche sulle tematiche affrontate durante il corso delle lezioni frontali anche in relazione al present

Tutti gli argomenti che verranno trattati durante il corso delle lezioni frontali e delle esercitazioni/seminari hanno lo scopo di stimolare lo studente a sviluppare un atteggiamento critico, di analisi e di riflessione relativamente alle tematiche letterarie affrontate e all'analisi linguistico-traduttiva effettuata sui testi letterari presi in esami.

In particolare, il corso mira a ricostruire gli aspetti più significativi della presenza degli inglesi in Sicilia, dal XVI al XIX secolo. Indagando sui momenti storici e culturali che hanno segnato i secoli indicati, sui codici linguistici e sui modelli rappresentativi di volta in volta adottati dai viaggiatori, gli esempi di scrittura di viaggio selezionati metteranno in evidenza la natura dei ritratti etnografici che hanno contribuito grandemente alla mitografia mediterraneistica. Durante il corso si farà continuo riferimento tanto alla dialettica interculturale che segna il racconto di viaggio, quanto ai meccanismi comunicativi che di tale dialettica sono la fonte primaria. Verrà presa in esame l'opera dei seguenti viaggiatori: Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 20 Contesto storico e culturale degli inglesi in Sicilia dal XVI al XIX secolo;
Codici linguistici e modelli rappresentativi dei viaggiatori inglesi in Sicilia.
- 15 Scrittura di viaggio e ritratti etnografici connessi alla mitografia mediterraneistica.
- 10 Dialettica interculturale, racconto di viaggio e processi comunicativi.
- 0

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.
- 5 Studio delle opere di :
Richard Torkington, Andrew Boorde e John Ray (secoli XVI e XVII), Patrick Brydone, Henry Swinburne e Thomas Bingham Richards (secolo XVIII), Mariana Starke e Frances Elliot (XIX secolo).
Traduzione e commento: studio linguistico e traduttivo delle opere prese in esame.

Testi consigliati:

BIBLIOGRAFIA

Fonti Primarie (selezioni a cura del docente)

I testi di lettura verranno forniti in fotocopie.

Secoli XVI e XVII:

- Richard Torkington, *The Pilgrimage of Sir Richard Torkington (viaggio del 1517)*, W. J. Loftie ed. London 1884;

- Andrew Boorde, *The First Book of the Introduction of Knowledge*, London 1548;

- John Ray, *Travels through the Low Countries, With Curious Observations, Natural, Topographical, Moral, Physiological (viaggio del 1663)*, London 1738;

XVIII secolo:

- Patrick Brydone, *A Tour through Sicily and Malta in a Series of Letters to William Beckford, Esq. Of Somerly in Suffolk (viaggio del 1770)*, London 1806;

- Thomas Bingham Richards, *Letters from Sicily written in the Year 1798, by a Gentleman to his Friends in England*, London 1800;

- Henry Swinburne, *Travels in the Two Sicilies in the Years 1777, 1778, 1779 and 1780*, London 1790;

XIX secolo:

- Mariana Starke, *Travels in Europe between the Years 1824 and 1828: Adapted to the Use of Travellers, and Comprising an Historical Account of Sicily*, London 1828;

- Frances Elliot, *Diary of An Idle Woman in Sicily*, London 1881.

Lecture critiche:

- *Storia della Letteratura Inglese dal Rinascimento al periodo vittoriano (in fotocopie)*;

- Attilio Brilli, *Il viaggio in Italia. Storia di una grande tradizione culturale*, Milano, Il Mulino, 2006 (selezioni);

- Fogli di *Anglistica*, nn. 1-2, 3-4 e 5-6, Palermo, Flaccovio (selezioni);

- Silvia Antosa, "Il viaggio nel Sud e l'ansia della scrittura: strategie di rappresentazione nel *Diary of An Idle Woman in Sicily* di Frances Elliot", in *Transizioni: paradigmi della letteratura tardo-vittoriana e modernista*, a cura di Mirella Giannitrapani, Pisa, ETS, pp. 199-216.

Letteratura italiana

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato) <i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Se gli studenti ne faranno richiesta, si potranno concordare incontri per approfondimenti.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale Letteratura italiana:
Ricevimento:	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309 Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *Letteratura e pittura*

Obiettivo del corso è di esaminare, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana dalle Origini al primo Novecento, verranno proposti brani di opere narrative e poetiche, di cui si farà l'esegesi che dovrà servire da modello per gli studi successivi.

L'ultima parte dell'insegnamento sarà legata alla specificità del Corso di laurea ed evidenzierà gli stretti legami che ci sono tra alcuni testi letterari italiani e le arti figurative, in particolare con la pittura.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 10 Questioni generali della letteratura: comunicazione letteraria, temi e modi letterari, testi letterari, lettura e analisi testuale, fruizione del testo.
- 30 Autori e opere dalle Origini al primo Novecento. Analisi di brani.
- 20 Alcuni canti della "Divina Commedia" e le rispettive illustrazioni di Botticelli, di Doré, dei Preraffaelliti.
"Prose di romanzi" dannunziani e loro rapporto con alcuni pittori italiani quattro-cinquecenteschi e con i Preraffaelliti.

Testi consigliati:

G. Ferroni, "Prima lezione di letteratura italiana", Roma-Bari, Laterza, 2009

P. Vecchi Galli, "Sussidiario di letteratura italiana", Bologna, Archetipolibri, 2007, pp. 1-92

M. Santagata, "La letteratura nei secoli della tradizione. Dalla «Chanson de Roland» a Foscolo", Roma-Bari, Laterza, 2007

M. Santagata, "La letteratura nel secolo dell'innovazione. Da Monti a D'Annunzio", Roma-Bari, Laterza, 2009

I canti della "Divina Commedia" e le "Prose di romanzi" di D'Annunzio da studiare, unitamente alle edizioni consigliate e ai riferimenti iconografici, saranno indicati all'inizio delle lezioni.

Sul sito <http://www.liberliber.it/biblioteca/index.htm> sono consultabili molti testi letterari.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Letteratura spagnola

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04482
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura spagnola:</i> Giuseppe Leone (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Letteratura spagnola: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Leone: Al termine delle lezioni - email: giuseppeleone-@libero.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'approfondimento dello studio della letteratura spagnola dell'800 e 900 si sviluppa attraverso lo studio dei generi letterari (poesia, narrativa, teatro) analizzati all'interno di una contestualizzazione storico-culturale e nella loro specificità di generi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare una autonoma capacità di applicare conoscenza e comprensione alla lettura dei testi letterari dei secoli XIX e XX.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno essere in grado di esprimere proprie valutazioni critiche su un testo letterario.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno dimostrare di aver acquisito abilità comunicative nell'ambito delle questioni letterarie e dell'analisi dei testi.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di saper approfondire autonomamente, utilizzando le conoscenze acquisite, le nozioni relative ai codici culturali delle epoche considerate.

Obiettivi formativi

Letteratura spagnola

Il corso intende percorrere le linee fondamentali dello sviluppo storico-letterario della civiltà spagnola nell'epoca moderna e contemporanea attraverso lo studio dei testi letterari rappresentativi del periodo; particolare attenzione sarà prestata all'analisi dei fenomeni socio-culturali ed artistici che hanno informato i secoli presi in esame.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 Secolo XIX: Romanticismo europeo e Romanticismo spagnolo;
- 2 Dall'assolutismo al liberalismo, approfondimenti storici e socio-culturali;
- 2 Dibattito sulla tradizione: la polemica Böhl de Faber-Mora;
- 2 Il Romanticismo ed i testi della nuova poetica; la rinascita del teatro in età romantica: il dramma (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Zorrilla);
- 2 I poeti romantici (Á. Saavedra, Duque de Rivas; J. Espronceda; C. Coronado; G. A. Bécquer);
- 2 Tra giornalismo e letteratura: M. J. Larra;
- 2 Il costumbrismo;
- 2 Il romanzo realista: B. Pérez Galdós;
- 2 Secolo XX: approfondimenti storici e socio-culturali; la Generazione del '98 e la questione dell'identità nazionale (M. Unamuno, Azorín, J. Ortega y Gasset, P. Baroja);
- 3 Modernismo e itinerari modernisti (R. Darío, J. R. Jiménez, A. Machado);
- 2 Ramón del Valle Inclán e l' "Esperpento"
- 3 Le Avanguardie in Spagna: Ultraismo, Creazionismo, Surrealismo;
- 3 La Generazione del '27 (G. Diego, D. Alonso, P. Salinas, J. Guillén, F. García Lorca, L. Cernuda, R. Alberti, V. Aleixandre);
- 3 La Generazione del '36; la poesia del dopoguerra;
- 2 Dal romanzo di transizione al romanzo moderno.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Lettura e analisi di testi letterari
Testi:
- 10 José de Espronceda, El estudiante de Salamanca (da leggere integralmente)
- 3 Galdós, Tristana (capp. I, XXVIII - XXIX)
- 2 R. Darío, "Sonatina"
- 3 Selezione di poesie della "Generazione del '27" (le dispense saranno fornite durante le lezioni);
- 3 M. de Unamuno, Niebla (capp. I, XXXI; XXXIII)
- 3 C. J. Cela, La familia de Pascual Duarte (capp. 1, 19)

Testi consigliati:

Testi consigliati per lo studio della Storia della letteratura

Per l'Ottocento(scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età moderna della letteratura spagnola. L'Ottocento, Firenze, La Nuova Italia, 2000.

- M. Di Pinto, R. Rossi, La letteratura spagnola dal Settecento a oggi, Milano, Rizzoli, 19974.

Per Il Novecento (scegliere un testo):

- M. G. Profeti, L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento, Firenze, La Nuova Italia, 2001.



- G. Morelli / D. Manera, Letteratura spagnola del Novecento. Dal modernismo al postmoderno, Milano, Mondadori, 2007

Letteratura tedesca

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04488
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/13
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura tedesca: esame orale, tesina
Ricevimento:	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di testi diversi, include anche la conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura tedesca degli ultimi due secoli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio maturo ai testi, individuandone le tematiche relative agli argomenti trattati e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, nel confronto tra culture diverse.

Abilità comunicative

sappiano comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

Capacità di apprendimento

abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia nell'interpretazione dei testi.

Obiettivi formativi

Letteratura tedesca

Titolo del corso: *FIGURE DELLA DIFFERENZA: EBREI, DONNE*

La prima parte del corso si propone di presentare alcune raffigurazioni letterarie dell'Altro per eccellenza, l'ebreo, dal Settecento al Novecento, inserendole nel contesto storico ed ideologico tedesco in momenti nodali di cambiamento.

La seconda parte del corso si propone un'analisi della letteratura tedesca nei suoi momenti principali, a partire dal Settecento, attraverso la categoria di genere. Verranno esaminati la presenza e la rappresentazione di personaggi femminili, l'immagine letteraria del femminile, il rapporto tra i sessi in testi rappresentativi della contrapposizione tra neutralizzazione della differenza e sua valorizzazione

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Dall'odio religioso all'antisemitismo (Cattolicesimo e luteranesimo, i testi dell'odio (Dühring, Marr, Hitler)
- 5 Il nobile ebreo ed il dibattito illuminista (Lessing, Dohm)
- 10 Sturm und Drang e ambivalenze romantiche (Schiller, Goethe, Arnim e Brentano, J. e W. Grimm, Chamisso)
- 5 La bella ebrea: la doppia differenza (J. e W. Grimm, Grillparzer)
- 5 Autorappresentazioni (Heine, Seghers)
- 5 Una lettura di genere tra uguaglianza e differenza: Illuminismo e Sturm und Drang (Lessing, Goethe)
- 5 Romanticismo (Fouqué)
- 5 Realismo (Fontane)
- 5 Novecento. La nuova donna (F. zu Reventlow)
- 5 Le due Germanie (Bachmann, C. Wolf)
- 5 Dopo la Riunificazione

Testi consigliati:

H. Mayer, *I diversi*, Garzanti, Milano, 1977

R. Calabrese, Acher. *L'Altro. Figure ebraiche nella letteratura tedesca dal Settecento al Novecento*, Campanotto, Udine 1996.

R. Calabrese, *Sconfinare. Percorsi femminili nella letteratura tedesca*, Ferrara, Luciana Tufani Editrice, 2003

Questi testi sono presenti nella biblioteca di Facoltà o del Dipartimento o verranno messi a disposizione dalla docente.

L'elenco dettagliato dei testi, nonché ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici verranno forniti nell'ambito delle lezioni.

Lingua albanese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua albanese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall' e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali e sintattiche nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e morfologia) e capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese

Titolo del corso: *Lingua albanese*

Conoscenza e pratica della grammatica, della sintassi e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Forme e funzioni del modo indicativo
- 5 Forme e funzioni del modo congiuntivo
- 4 Forme e funzioni del modo condizionale
- 4 Declinazione dei sostantivi
- 2 Declinazione degli aggettivi
- 5 Forme e funzioni dei pronomi personali
- 0 Declinazione dei pronomi dimostrativi
- 0 Declinazione degli aggettivi e pronomi possessivi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, *Manuale di Lingua Albanese*, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Obbligatoria
Metodi di valutazione:	Lingua araba: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Obiettivi formativi

Lingua araba

LINGUA ARABA 1 (40 ORE - 6 Crediti)

Settore s.-d.: L-OR/12 Lingua e letteratura araba

Docente: Patrizia Spallino

Finalità

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	I - Introduzione 1. Nascita e sviluppo della lingua araba 2. Registri di lingua e poliglossia
15	II - Scrivere arabo 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico

- 2. Il sillabario arabo
- 2 3. Nozioni di fonetica e fonologia
- III - Morfologia
- 1. I morfemi
- 2. Nomi, verbi, particelle
- 3 3. I nomi
- 4. Le particelle: introduzione
- 3 IV - Pensare per radici
- 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
- 6 V - Sintassi
- La flessione della proposizione nominale.
- 0 Lo stato costruito.
- L'aggettivo e suo accordo
- 0 Pronomi personali
- 1 Aggettivi possessivi
- 2 Presentazione del verbo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Ogni unità di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione in classe per la correzione degli esercizi sotto la guida della docente

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1989.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.

Dizionari consigliati:

Baldissera E., Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano, Zanichelli, Bologna, 1994 o successiva edizione.

Testi distribuiti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni

Lingua francese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua francese:</i> Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua francese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Obiettivi formativi

Lingua francese

Corso di Lingua

Il corso si articola in tre fasi didattici di 20 ore ciascuno, per un totale di 60 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello A2 ed il livello B1 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase

L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza strutturale e d'uso degli elementi di base della lingua francese attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali. In questa fase si prediligeranno attività di comprensione orale e scritta attraverso l'uso di documenti sonori e scritti autentici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale e da una prova di comprensione dello scritto (scelta multipla, questionario, etc.).

II fase

Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture precedentemente introdotte. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

III fase

In questa terza fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettres - carte postale etc.).

Raconter un événement

Le Présent de l'indicatif

Exprimer la durée

Etre et Avoir

Décrire une personne

Les verbes en -cer, -ger, -yer

Parler d'activités de loisirs et de sport

Les articles définis et indéfinis

Indiquer goûts et préférences

Les adjectifs possessifs

Proposer, accepter, refuser

Les adjectifs démonstratifs

Localiser dans le temps et dans l'espace

Les pronoms personnels COD

Choisir, comparer

Les pronoms personnels COI

Raconter

Le verbe croire
Demander son chemin à quelqu'un
Les verbes en -re
Indiquer son chemin à quelqu'un
Donner son opinion
Les verbes lire et dire
L'imparfait
Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif
Pronoms personnels En - Y
Les adjectifs numéraux ordinaux
Les verbes pronominaux
Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont
La comparaison
L'impératif
Le passé composé
L'accord du participe passé
Les verbes impersonnels
Le conditionnel et la phrase hypothétique
Le plus-que-parfait
Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
Les pronoms indéfinis
Les pronoms personnels complément doubles
Le subjonctif
Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal
Le conditionnel passé

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	Se présenter Être et avoir Le présent de l'indicatif verber en -er; Les verbes en -cer, -ger, -yer ;
3	Décrire une personne Les articles définis et indéfinis Parler d'activités de loisirs et de sport
3	Le féminin et le pluriel Indiquer goûts et préférences C'est/il est
3	Les adjectifs possessifs Proposer, accepter, refuser Les adjectifs démonstratifs
3	Localiser dans le temps et dans l'espace Les pronoms démonstratifs Les pronoms possessifs
3	Les verbes en -re Indiquer son chemin à quelqu'un Donner son opinion Les verbes lire et dire
3	Raconter

- L'imparfait
- Exprimer la durée
- 3 Raconter un événement
- Les Gallicismes: passé récent, futur proche, présent continu ou progressif
- 3 Le passé composé
- L'accord du participe passé
- Les pronoms personnels COI
- Les pronoms personnels COD
- 3 Les pronoms personnels En - Y
- Choisir, comparer
- Les adjectifs numéraux ordinaux
- Les verbes pronominaux
- 3 Les pronoms relatifs simples
- La comparaison
- Les pronoms relatifs composés
- L'impératif
- 3 Les verbes impersonnels
- Les pronoms personnels complément double
- Le conditionnel présent
- 2 L'hypothèse
- La phrase hypothétique
- Lire et comprendre un extrait, un article, un essai, un tract, un fait divers, un faire part

- 2 La lettre formelle
- La lettre informelle
- Ecrire un mél

Testi consigliati:

- o Régine Boutégège, Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
- o Parodi L., Vallacco M., Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani, Genova, Cideb, 2003 ;
- o A.A.V.V., Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches, Paris, Hachette Livre, 2006;
- o Grégoire-Thiévenaz, Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
- o Robert-Signorelli, Dizionario italiano-francese/francese-italiano, Milano, Signorelli;
- o Il Boch, Dizionario francese-italiano/italiano-francese, Bologna, Zanichelli;
- o Dizionario monolingue, Le Petit Robert de la Langue Française, Paris;

Lingua inglese

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Fina Calì (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Fina Calì: da concordare inviando una e-mail alla docente - email: фина.cali@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle funzioni comunicative e degli elementi grammaticali necessari all'acquisizione di un grado di competenza nella lingua inglese pari al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages. Approfondimento del lessico specialistico relativo a problematiche socio-culturali in ambito britannico. Conoscenza e comprensione delle strutture morfosintattiche in testi specialistici di orientamento interculturale e commerciale. Conoscenza delle strategie di interazione nell'ambito della comunicazione internazionale in lingua inglese. Capacità di tradurre dall'inglese all'italiano e viceversa testi specialistici su tematiche interculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Acquisire capacità di base che consentano di orientarsi in contesti multiculturali, affrontare le principali questioni legate alla mediazione interculturale e risolvere i problemi ad esse connessi. Capacità di comprendere, tradurre e sintetizzare testi specialistici in lingua inglese, riconoscendo al loro interno le strutture grammaticali previste dal raggiungimento del livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages. Capacità di esporre contenuti di carattere specialistico. Capacità di sostenere conversazioni in lingua inglese sia di carattere generale sia riguardanti contenuti specialistici sull'interculturalità. Capacità di condurre ulteriori ricerche in campo comunicativo-culturale utilizzando strumenti come libri, riviste, giornali, banche dati, ecc. redatti in lingua inglese.

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare criticamente e comparare dati culturali estrapolati da diversi media, formulando giudizi autonomi e riflessioni sulle tematiche sociali ed etiche ad essi connessi. Sensibilità verso le problematiche interculturali. Capacità e facilità di lettura della stampa straniera

redatta in lingua inglese e degli eventi culturali relativi alle aree geografiche attinenti.

Abilità comunicative

Capacità di usare efficacemente la lingua inglese sia in forma scritta che orale, limitatamente al livello B2 del Common European Framework of Reference for Languages. Comunicare con correttezza ed efficacia i contenuti e le problematiche relative ai diversi contesti in cui lo studente si troverà ad operare, con particolare riguardo alla comunicazione linguistica, estetica e culturale in genere.

Capacità di apprendimento

Conoscenza degli strumenti principali per l'aggiornamento e la ricerca in campo comunicativo. Capacità di catalogare, schematizzare e rielaborare le nozioni acquisite.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *Communicating in International and Multicultural Contexts*

La riflessione sulla lingua, condotta mediante un approccio integrato di natura interculturale, oltre a consolidare conoscenze ed abilità linguistiche di carattere generale, mira a potenziare le capacità di:

1. comprendere e gestire testi espressi secondo micro linguaggi acquisendo la padronanza delle strutture grammaticali del livello B2 del CEFRL;
2. comprendere ed analizzare i contenuti di testi specifici del contesto socio-culturale inglese;
3. tradurre in italiano e sintetizzare in italiano e/o inglese testi specifici scritti in lingua inglese;
4. gestire una conversazione in inglese sia di natura personale che settoriale.
5. comporre corrispondenza scritta commerciale e interpersonale.

Nel corso delle lezioni verranno trattati i seguenti argomenti:

FOCUS ON GENERAL ENGLISH. La presentazione/revisione della grammatica verrà distribuita nell'arco delle 60 ore frontali e rivisitata ed approfondita periodicamente durante le esercitazioni tenute dal lettore madrelingua, la cui frequenza è caldamente consigliata. Le funzioni comunicative e grammaticali verranno selezionate dal Quadro di Riferimento dell'ISE del Trinity College of London corrispondenti al livello B2 del CEFRL.

INTERNATIONAL COMMUNICATION. Si curerà la comunicazione internazionale di base attraverso la presentazione di esempi di corrispondenza scritta personale e commerciale (e-mail/lettere) e di dialoghi riguardanti il mondo del commercio e degli scambi interculturali. Tale presentazione verrà approfondita con applicazioni pratiche durante le esercitazioni tenute dal lettore madrelingua.

ESP: FOCUS ON BRITISH CULTURE AND ARTS. I seguenti topics verranno presentati attraverso la lettura e l'analisi di lavori critici estrapolati da testi specialistici e da articoli aggiornati in lingua inglese tratti da diversi media. Ove possibile i testi verranno supportati dall'ascolto e/o dalla visione di brani e files multimediali.

- 1) Interculturalism and multiculturalism
- 2) British language in culture
- 3) Language developments in English: accents and dialects
- 4) British vs Italian institutions: politics and government, education, legal system
- 5) Newspapers, magazines and journalism
- 6) Cinema, television and radio.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 60 - FOCUS ON GENERAL ENGLISH;
- INTERNATIONAL COMMUNICATION;
- ESP: FOCUS ON BRITISH CULTURE AND ARTS.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

60 Tenute dal lettore madrelingua.

Testi consigliati:

Grammatica:

Gallagher A., Galuzzi F., Activating Grammar Multilevel, Longman, 2007.

Specificità:

Christopher D.P., British Culture. An Introduction (2nd ed.), Routledge, London, 2006 (selezioni a cura del docente).

Esercitazioni:

Hollett V., Whitby N., Lifestyle: English for work, socializing & travel (Pre-intermediate), Longman ELT, London.

Dizionari consigliati:

Hornby A.S, Oxford Advanced Learner's Dictionary, O.U.P. (ultima ed.).

Ragazzini G., Dizionario Inglese - Italiano, Zanichelli (ultima ed.).

Lingua spagnola

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04718
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua tedesca

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca:</i> Rita Calabrese (Professore a contratto) <i>Lingua tedesca:</i> Sieglinde Borvitz (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca: Lingua tedesca:
Ricevimento:	Rita Calabrese: Martedì e Venerdì ore 10,00 -11,00, stanza 709 a partire dal 13 marzo 2012 - email: rita.calab@unipa.it - telefono: 091 2386331 Sieglinde Borvitz: Lunedì, ore 11-12. Edificio 15, 7° piano, stanza 709. - email: sieglinde.borvitz@uni-duesseldorf.de - telefono:

Obiettivi formativi

Lingua tedesca

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Lingua tedesca



Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Linguistica generale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, tipologia linguistica sia per la morfologia che per la sintassi, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura

profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardanti le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, ma anche riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.

- 1 Oggetto indiretto e altri complementi
- 2 Tipi e livelli di composizione funzionale
- 2 Proposizioni riflessive e reciproche
- 2 Altre proposizioni con particella
- 2 Proposizioni con più predicati
- 2 Nesso nominale
- 2 Modificazione del nesso nominale
- 2 Ipotassi e paratassi

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
1	Le lingue del mondo
2	Lessico
3	Fonetica
3	Fonologia
2	Sociolinguistica
1	Linguistica diacronica
2	Morfologia
2	Pragmatica
4	Fare causativo

- 4 Fare supporto
- 4 Fare lavoro
- 4 Fare ruolo
- 2 Vedere la sintassi
- 2 Pensare la sintassi
- 2 Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale
- 2 La funzione di predicato
- 2 La funzione di soggetto
- 2 La funzione di oggetto diretto
- 2 Oggetto indiretto e altri complementi
- 14 Tipi e livelli di composizione funzionale
- Proposizioni riflessive e reciproche
- Altre proposizioni con particella
- Proposizioni con più predicati
- Nesso nominale
- Modificazione del nesso nominale
- Ipotassi e paratassi

Testi consigliati:

Lingue e linguaggio, di Graffi e Scalise, il Mulino, 2006

Fare. Elementi di sintassi. La Fauci e Mirto, ETS, 2003

Compendio di sintassi italiana, di Nunzio La Fauci, il Mulino, 2009

Semiotica delle arti

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06415
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica delle arti:</i> Luisa Scalabroni (Professore associato) <i>Semiotica delle arti:</i> Luisa Scalabroni (Professore associato) <i>Semiotica delle arti:</i> Luisa Scalabroni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/04
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali e esercitazioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Semiotica delle arti: esame orale Semiotica delle arti: Semiotica delle arti:
Ricevimento:	Luisa Scalabroni: via Pascoli, dopo le lezioni. mail luisascalabroni@alice.it - email: luisascalabroni@unipa.it - telefono: 0916615417 Luisa Scalabroni: via Pascoli, dopo le lezioni. mail luisascalabroni@alice.it - email: luisascalabroni@unipa.it - telefono: 0916615417 Luisa Scalabroni: via Pascoli, dopo le lezioni. mail luisascalabroni@alice.it - email: luisascalabroni@unipa.it - telefono: 0916615417

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Il corso è volto a fornire il metodo di analisi semiotica dei testi visivi. La prima parte del corso sarà dedicata ai concetti teorici basilari; la seconda, riguarderà la loro applicazione pratica. Pertanto nella fase iniziale si forniranno le conoscenze basilari della semiotica del visivo (problemi dell'iconismo, iconografia-iconologia, enunciazione visiva, i modi del semisimbolico, il plastico e il figurativo, l'illusione di realtà, l'enunciazione visiva). Attraverso l'analisi di testi visivi di vario tipo, dalla fotografia alla pittura, dai logo agli annunci pubblicitari, dagli spazi architettonici ai fumetti, si

esemplificheranno l'uso e la funzione di tali concetti osservando i diversi modi con cui lo stesso testo visivo costruisce la relazione con lo spettatore.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 20 Introduzione alla semiotica del visivo: teorie strumenti
- 20 Strutture narrative nelle immagini
- 20 Interpretazione e analisi dei testi visivi

Testi consigliati:

Testi:

P. Polidoro, Che cos'è la semiotica visiva, Carocci

L. Corrain, a cura di, Semiotiche della pittura. I classici, le ricerche, Meltemi, 2004.

Jean-Marie Floch, Semiotica, Marketing e Comunicazione. Dietro i segni, le strategie, Milano, FrancoAngeli, 1999: Introduzione e capp. 1, 2, 3, 6, 8.

Dispense con una selezione di testi che saranno disponibili on line alla fine del corso.

Bibliografia orientativa di riferimento

L. Corrain e M.Valenti (a cura di), Leggere l'opera d'arte I, Esculapio, Bologna, 1991.

L. Corrain, a cura di, Leggere l'opera d'arte II, Esculapio, 1999,

O. Calabrese, Come si legge un'opera d'arte, Mondadori , 2007

M. Schapiro, Per una semiotica del linguaggio visivo, Meltemi, 2003.

L. Marin, Della rappresentazione, Meltemi, 2001

J.M. Floch, Forme dell'impronta, Meltemi, 2003

Letture integrative, utili per le analisi testuali

Jean-Marie Floch, Identità visive, FrancoAngeli, Milano, 1995.

Jean-Marie Floch, Bricolage, Meltemi, Roma, 2006.

Jean-Marie Floch, Forme dell'impronta, Meltemi, 2003

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Semiotica delle arti

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:



Testi consigliati:

Sociologia generale + Metodologia della ricerca sociale

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13179
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Sociologia generale:</i> Alberto Trobia (Professore associato) <i>Metodologia della ricerca sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/07 SPS/07
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Sociologia generale: Lezioni frontali Metodologia della ricerca sociale: Lezioni frontali
Frequenza:	Sociologia generale: Facoltativa Metodologia della ricerca sociale: Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale Metodologia della ricerca sociale: esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117 Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia generale: Conoscenza dei paradigmi, dei principali autori, delle scuole di pensiero e dei concetti chiave della sociologia classica e contemporanea.

Metodologia della ricerca sociale: Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sociologia generale: Essere in grado di leggere la transizione dalla pre-modernità alla modernità attraverso le categorie della sociologia.

Essere in grado di individuare il ruolo della conoscenza sociologica nell'analisi dei fenomeni sociali e del loro mutamento.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

Autonomia di giudizio

Sociologia generale: Essere in grado di interpretare i problemi e gli attuali mutamenti della società contemporanea facendo ricorso alle categorie sociologiche.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

Abilità comunicative

Sociologia generale: Capacità di interiorizzare il lessico specialistico della sociologia.

Capacità di usare in modo appropriato nozioni, concetti e parole chiave della disciplina.

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di redigere un report di ricerca

Capacità di apprendimento

Sociologia generale: Essere in grado di leggere e interpretare criticamente la letteratura sociologica classica e contemporanea

Capacità di seguire corsi avanzati di sociologia o le specifiche articolazioni della disciplina (sociologia della cultura, sociologia della comunicazione, sociologia politica, sociologia della devianza, ecc.).

Metodologia della ricerca sociale: Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate

Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti una sufficiente conoscenza sia dei fondamentali istituti della sociologia sia di almeno una specifica articolazione tematica di questa disciplina. Il corso di quest'anno prevede l'approfondimento degli aspetti che riguardano la sociologia della cultura, con particolare riferimento alla popular music.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 4 Epistemologia delle scienze sociali
- 4 L'azione sociale, i gruppi, le associazioni, le organizzazioni
- 4 Valori, norme e istituzioni
- 4 Modernizzazione e mutamento sociale
- 4 Linguaggio, comunicazione, socializzazione, educazione e istruzione
- 4 Stratificazione, mobilità, differenze di genere, classi di età
- 4 La devianza
- 4 La famiglia e il matrimonio
- 4 Economia e società, il lavoro, produzione e consumo

4 La politica

Testi consigliati:

Bagnasco-Barbagli-Cavalli, Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2004

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca
- 3 Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico
- 3 Tipi di ricerca - Fasi della ricerca
- 5 Tecniche di rilevazione
- 3 Il campionamento: teoria e pratica
- 2 La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione
- 2 L'analisi computer-assistita
- 6 L'analisi delle interviste strutturate
- 5 Il focus group e l'analisi di rete
- 5 Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)
- 4 Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale

Testi consigliati:

Trobia A., Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma, 2010

Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, Franco Angeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

Storia comparata delle culture

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13348
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia comparata delle culture:</i> Michele Cometa (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Storia comparata delle culture: esame orale
Ricevimento:	Michele Cometa: Lunedì dalle 11.30 alle 13.30, studio 703, settimo piano. - email: michele.cometa@unipa.it - telefono: 09123863317

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di orientarsi nella storia degli "studi culturali" così come si sono sviluppati tra Ottocento e Novecento (dalla Kulturgeschichte ai Cultural Studies) e saper collocare testi e tematiche nel loro contesto storico e sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite riguardo alle tradizioni e alle metodologie degli studi culturali nell'ambito del proprio contesto culturale e sociale e comprendere in tal modo anche la realtà italiana contemporanea.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno saper analizzare autonomamente, seppure ad un livello elementare, il profilo di una cultura contemporanea con particolare riguardo alla cultura italiana. Dovranno altresì sviluppare autonome curiosità per lo studio delle culture in prospettiva comparatistica.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esporre e problematizzare le principali tematiche degli studi culturali internazionali.

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Storia comparata delle culture

Titolo del corso: *I CONCETTI FONDAMENTALI DELL'ANALISI CULTURALE Dalla storia culturale ai Cultural Studies*

Il corso introduce allo studio della cultura in prospettiva comparatistica sulla base di concetti fondamentali come "rappresentazione", "discorso", "dispositivo", "pratica" etc.

Si tratterà innanzitutto di analizzare il "cultural turn" delle scienze umane a partire dalle sue origini che affondano nella "storia culturale" (Kulturgeschichte) tedesca ed europea del secondo Ottocento fino agli odierni "studi culturali" (Cultural Studies). Alcuni temi tipici degli studi culturali saranno dunque approfonditi sia facendo riferimento ad alcune figure rappresentative, sia ricostruendo le vicende di alcune tradizioni critiche come la "Scuola di Francoforte", la "Scuola di Birmingham" lo "Strutturalismo e il post-strutturalismo" francese, i "Post-colonial/Subaltern Studies", gli studi sulla "Memoria culturale", gli studi sul Gender, la "Storia dei concetti" e i "Visual Studies".

In particolare si cercherà di costruire dapprima un "canone" di riferimento metodologico attraverso lo studio di alcune figure essenziali di questa tradizione (da Burckhardt, Huizinga e Warburg a Hoggart, De Certeau, Hall) e, in seconda istanza, ci si concentrerà su alcuni "classici" della storia culturale nel Novecento, quattro brevi saggi che illustrano alcuni concetti fondamentali dell'analisi culturale nel Novecento.

Particolare attenzione sarà data, infine, al "paradigma" italiano degli studi culturali rappresentato da figure come Gramsci, De Martino e Pasolini, oltre che dagli esiti più recenti dello studio della cultura in Italia sia sul versante delle scienze della comunicazione sia su quello delle scienze letterarie.

Un esempio di "analisi culturale" sarà fatto in conclusione a partire da un testo classico che affronta problematiche ancora attuali come il conflitto tra le civiltà (Oriente/Occidente), il militarismo, l'opposizione globale/locale, la questione dell'Europa etc.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 1 | L'analisi culturale. Una fisiognomica dello storico delle culture (Schiller). |
| 7 | Cultural Studies, Kulturwissenschaft, Storia Culturale: una cartografia |
| 13 | Quattro paradigmi: storia della cultura come arte, terapia, media, linguaggio |
| 19 | Aby Warburg: la scienza della cultura. Lettura de "il rituale del serpente" |
| 25 | Sigmund Freud: la storia della cultura come terapia. Lettura de "Il disagio della civiltà" |
| 31 | Walter Benjamin: teoria e critica del dispositivo. Lettura de "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica" |
| 37 | Michel Foucault: archeologia e genealogia dei saperi. Lettura de "L'ordine del discorso" |
| 43 | Un paradigma italiano: Gramsci, Pasolini, De Martino |
| 49 | Un esempio di analisi culturale: Johann Huizinga, lo scempio del mondo |
| 55 | Un esempio di analisi culturale: Johann Huizinga, lo scempio del mondo |

Testi consigliati:

M. Cometa, Studi culturali, Guida editori, Napoli, 2010.

S. Freud, Il disagio della civiltà, Einaudi, Torino, 2010.

W. Benjamin, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, Einaudi, Torino, 2000.

A. Warburg, Il rituale del serpente, Adelphi, Milano, 1998.

M. Foucault, L'ordine del discorso e altri interventi, Einaudi, Torino, 2004.

J. Huizinga, Lo scempio del mondo, Bruno Mondadori, Milano, 2004.

(ovviamente sarà possibile leggere una qualunque edizione in commercio di queste opere).



È richiesta la consultazione di alcune voci del Dizionario degli studi culturali, a cura di M. Cometa, disponibili all'indirizzo: http://www.culturalstudies.it/index_it.html.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date durante il corso e ulteriori materiali iconografici e testuali saranno resi disponibili all'indirizzo: <http://www.unipa.it/~mcometa/>.

Teoria dei linguaggi

Scienze della comunicazione per le culture e le arti

Anno accademico:	2010/2011
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13155
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria dei linguaggi:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Teoria dei linguaggi: esame orale
Ricevimento:	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specifico di questi ambito di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di individuare e riflettere sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia, con particolare riferimento ai testi con finalità persuasiva.

Autonomia di giudizio

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

Abilità comunicative

Capacità di esporre con chiarezza le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

Capacità di apprendimento

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini a Teoria del linguaggio. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area delle scienze della comunicazione.

Obiettivi formativi

Teoria dei linguaggi

Titolo del corso: *Il linguaggio come azione sociale: il caso del discorso persuasivo*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul linguaggio verbale, con particolare riferimento al complesso fenomeno della persuasione.

Per raggiungere tale obiettivo, la prima parte del corso (20 ore) -- a carattere introduttivo -- sarà dedicata alla pragmatica, la disciplina che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana.

La seconda parte del corso (40 ore) sarà focalizzata sul fenomeno della persuasione con l'obiettivo di mostrare il ruolo cruciale che essa -- e in particolare quella realizzata grazie al linguaggio verbale -- svolge nella vita umana. Verrà privilegiato il punto di vista della retorica aristotelica che, in perfetta continuità con la pragmatica, è in grado di fornire l'apparato concettuale più adeguato per l'analisi, la comprensione e la produzione dei discorsi con finalità persuasiva.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 1 | Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame |
| 2 | Introduzione allo studio del linguaggio:
Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti.
Dal linguaggio strumento alla forma di vita |
| 3 | Elementi di Pragmatica
Il gioco linguistico
Dal significato all'uso
La performatività |
| 3 | La teoria degli Atti linguistici |
| 6 | Il modello di Grice:
implicature convenzionali e conversazionali
principio di cooperazione e massime |
| 2 | La teoria della pertinenza |
| 3 | Conversazione e cortesia: Brown e Levinson
Deissi
Mitigazione |
| 3 | Pragmatica e Retorica
I parlanti dentro il discorso
La persuasione come tratto antropologico |
| 3 | Origini e declino della retorica
La frammentazione del sistema retorico |
| 10 | La rivalutazione della retorica nel Novecento:
la via dialettica
la via poetica
la via ermeneutica |
| 15 | Elementi di Retorica Aristotelica:
I principi di base
Il metodo: le prove tecniche
Logica della persuasione |
| 6 | Il linguaggio persuasivo:
le parole come punti di vista
La polisemia: povertà o ricchezza' |

3 Il valore cognitivo delle figure retoriche: 2 casi esemplari, metafora e metonimia.

Testi consigliati:

1. C. Caffi, Pragmatica sei lezioni, Carocci, 2009
2. F. Piazza, Linguaggio, Persuasione, Verità, Roma, Carocci, 2004.
3. F. Piazza, La Retorica di Aristotele. Introduzione alla lettura, Carocci, 2008.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo